

COMUNE DI VERONA
SETTORE:
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROVINCIA DI VERONA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA)

PIANO DI INTERVENTI prot. n°0268973 del 17.11.2009

**ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI VERONA,
VIALE SICILIA, PER CONTO DELLA DITTA BEGNONI
S.r.L., DEI SIG.RI CARLESI FRANCESCO, CANTARELLA
ROBERTO E BERTOLDI DANIELA.**

Nuovi elaborati adeguati alla Delibera della Giunta Comunale n°409 del 11.12.2013

Il Progettista:

I Proprietari:

**data:
febbraio 2014**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Scala:

**tavola:
10/15**

L'intervento relativo alla scheda norma n°598 rispetterà le norme della vigente disciplina urbanistica.

L'intervento andrà a creare un collegamento tra Corso Milano e Via Sicilia.

Realizzeremo un tratto stradale di collegamento tra via Lionello Fiumi e Via Sicilia con l'inserimento delle infrastrutture allacciandosi alle reti esistenti (fognature, scarico acque meteoriche, linea elettrica privata e pubblica, gas, acque bianche, telefonica). Le caratteristiche tecnico-strutturali saranno eseguite nel rispetto delle normative vigenti e in continuità con quelle attualmente presenti: larghezza marciapiede, sezione stradale, compattezza manto stradale, tipologia di illuminazione e arredo urbano.

A collegamento completato risulterà migliorativo dal punto di vista della viabilità e agevolerà lo scorrimento del traffico principale alleggerendo in parte le arterie circostanti.



Per poter usufruire del lotto in oggetto verrà eseguito un riempimento con materiale stabilizzante, che permetterà la realizzazione della strada di collegamento citata e delle opere pubbliche successive. Verrà inoltre realizzato un tratto di pista ciclabile e di marciapiede lungo il lato ovest di via Lionello Fiumi.

Rete idrica:

La rete idrica è a servizio dell'insediamento abitativo di progetto, essa ha origine da una connessione valvolata prevista su di una tubazione posta a sud del lotto che connette le linee esistenti dell'acquedotto in via Sicilia e via Lucania.

Sulla rete, a distanze predefinite ed in prossimità dell'edificio, sono predisposti dei pozzetti con valvole di intercettazione e di derivazione.

Per il calcolo delle portate idriche, relative agli usi domestici, è stata adottata una dotazione idrica pari a 250 l/giorno per abitante equivalente.

Il coefficiente di punta "Cp" stagionale ed orario è stato assunto pari a 3.

Ne consegue che, in ogni collettore principale, la portata idrica di progetto assunta “prudenzialmente” è risultata pari a quella relativa agli usi solo domestici e di quella relativa agli usi antincendio.

Il dimensionamento dei collettori idrici, in polietilene alta densità, PN 16, in funzione delle portate di punta (pari, come già detto, alla somma di quelle per usi domestici ed in funzione della perdita di carico massima totale ammessa è stato ottenuto applicando la formula di Hazen-Williams il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica idrico gas (tav 5 9 F)

Essendo prevista una pressione di esercizio della rete, nei punti di collegamento all'acquedotto esistente, pari a 4 bar e una perdita di carico massima pari a 0,4 bar, consegue che è disponibile, ovunque, una pressione utile di 3,6 bar.

E' previsto che le tubazioni impiegate siano in polietilene alta densità, PN 16, UNI EN 12201, con diametro esterno minimo adottato pari a 110 mm, interrate ad una profondità di 1 m circa.

Le valvole di intercettazione previste sono a farfalla, in ghisa, PN 16; esse sono posizionate in pozzetti di ispezione in cls con chiusino in ghisa.

Gas:

La rete prevista di adduzione gas metano è a servizio di tutti gli insediamenti abitativi di progetto, per gli usi domestici e (potenzialmente) anche per gli usi di riscaldamento ambienti. Attualmente però è previsto l'utilizzo di teleriscaldamento per il riscaldamento dei vari edifici.

Essa ha origine da una connessione valvolate previste sulla rete esistente, in bassa pressione e ha una configurazione di tipo “a maglie”.

I calcoli ed i dimensionamenti dell'intera rete di distribuzione gas metano sono stati eseguiti da AGSM che ne ha curato anche i dettagli esecutivi e di installazione.

Relativamente alle modalità costruttive della rete, esercita in bassa pressione (7^a specie), c'è da dire che è previsto l'utilizzo di tubazioni in polietilene A.D. UNI EN 1555, interrate ad una profondità minima di 90 cm. (come meglio descritto nella tavola 5 9 F)

Aree verdi:

Per tutte le aree prative del parco urbano è stata prevista la realizzazione di una rete di innaffiamento di tipo automatico/manuale. In sostanza le aree a verde sono state suddivise in settori con relative elettrovalvole di settore, a funzionamento alternato, alimentati gli irrigatori automatici dinamici “a scomparsa” ed idranti manuali con portagomma. Per le aree adibite ad aiuole e con alberi è stata prevista un'irrigazione automatica tramite ala gocciolante auto compensante, analogamente alle aree prative sono posizionati in pozzetti elettrovalvole di settore per il funzionamento alternato ed idranti manuali con portagomma.

La rete di innaffiamento è stata dimensionata in modo da apportare una quantità d'acqua pari a 5 mm/m² x giorno.

Relativamente alla modalità costruttiva della rete rimane da dire che per essa è stata prevista una configurazione “ad anello” con tubazioni interrate in polietilene A.D. UNI EN 12201 PN16 e valvolame PN16 di tipo a sfera o a farfalla.

Tali aree saranno piantumate con n°3 alberi e n°13 arbusti posizionate in prossimità del parcheggio per assolvere anche la funzione di ombreggiatura delle piazzole di sosta ai fini di limitare le emissioni evaporative di precursori

dell'ozono. Le essenze scelte rispetteranno le prescrizioni del Coordinamento Strade e Giardini come meglio descritte nella tavola 7B.

Illuminazione stradale:

Per l'illuminazione della nuova porzione stradale si fa riferimento ai contenuti del Rapporto Tecnico CIE115 e recepisce i principi di valutazione dei requisiti illuminotecnica presenti nel rapporto tecnico CEN/TR 13201-1.

La norma si applicherà agli impianti di illuminazione fissi, progettati per offrire all'utilizzatore di zone pubbliche, adibite alla circolazione, buone condizioni di visibilità durante i periodi di oscurità, con l'intento di garantire la sicurezza, il buon smaltimento del traffico e la sicurezza pubblica, per quanto questi parametri possano dipendere dalle condizioni di illuminazione della strada.

La categoria illuminotecnica di una strada viene identificata conoscendo la classe della strada nella zona di studio, la geometria della zona di studio, l'utilizzazione della zona di studio e l'influenza dell'ambiente circostante. Secondo calcolo illuminotecnica si dovranno posizionare n°2 pali di illuminazione, aventi altezza fuori terra di 8 metri ed un interasse di 30 mt l'uno dall'altro, in modo da rispettare l'illuminazione richiesta dalla norma (vedi tav 5 9 E). Sono stati utilizzati corpi illuminanti della Ditta FIVEP, modello PHOS per le ottimali caratteristiche tra cui la facilità di manutenzione.

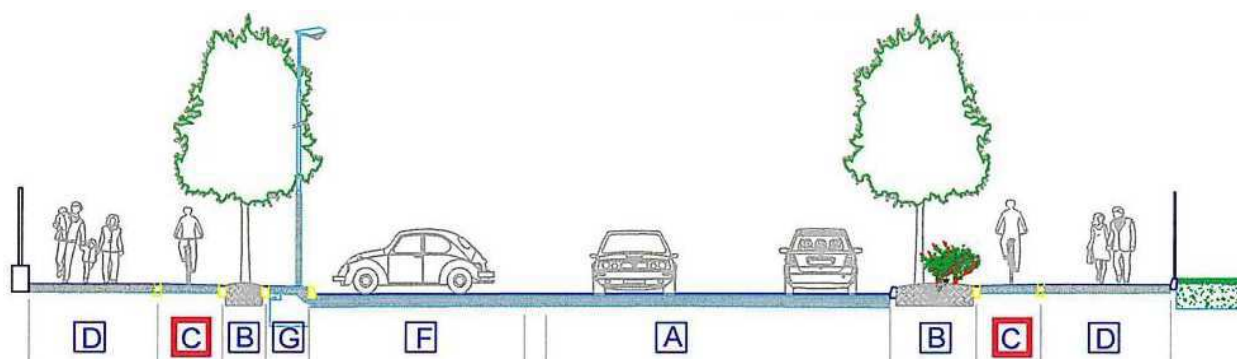
Energia Elettrica:

Per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica verrà installata una nuova cabina Enel (vedi elaborati grafici tav 5 9 D ed E) in zona limitrofa al lotto, in quanto da un breve calcolo dell'AGSM sul consumo delle utenze della zona, è risultato che la rete esistente non è in grado di sopperire alla nuova richiesta di energia elettrica di 35kW – 400V, necessaria ad alimentare le utenze di 12 unità immobiliari. Per ogni singola unità è stata prevista una potenza impegnabile di 4.5kW –230V, una potenza per l'ascensore stimata di 15kW-400V e per le parti comuni una potenza di 3kW-230V. Si è prevista inoltre il collegamento delle due linee elettriche posizionate delle due strade a lato (via Lucania con via Sicilia).

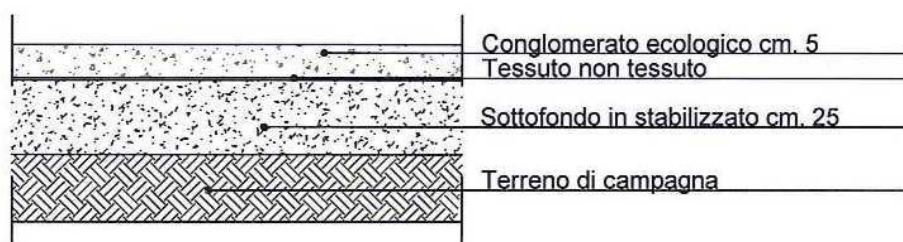
L'area a parcheggio sarà realizzata in grigliato posato su stato di allettamento in sabbia, geotessuto e sottofondo in tout venant, debitamente segnalata con segnaletica orizzontale e verticale prevista dal codice stradale (come meglio descritto nella tavola 7B) e ceduta con atto notarile al Comune di Verona.

E' prevista la realizzazione di una pista ciclabile e la continuazione del marciapiede esistente su entrambi i lati del prolungamento di via Lucania. Come concordato tali opere saranno sostenute con un riempimento in materiale stabilizzato che formerà una scarpata, qualora non fosse sufficiente si realizzerà un muro di sostegno.

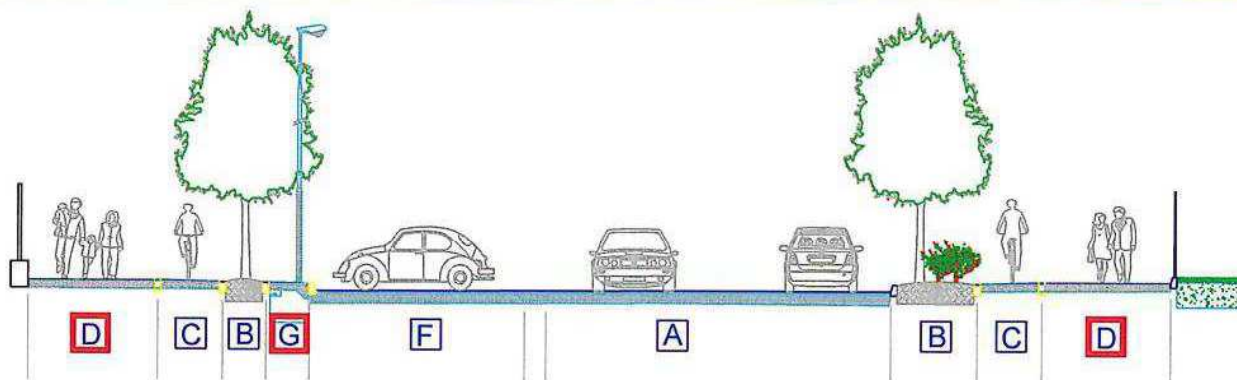
La pista ciclabile avrà larghezza 2.50mt realizzata in conglomerato ecologico sp. 5 cm su barriera in tessuto non tessuto e sottofondo in stabilizzato sp 25cm.



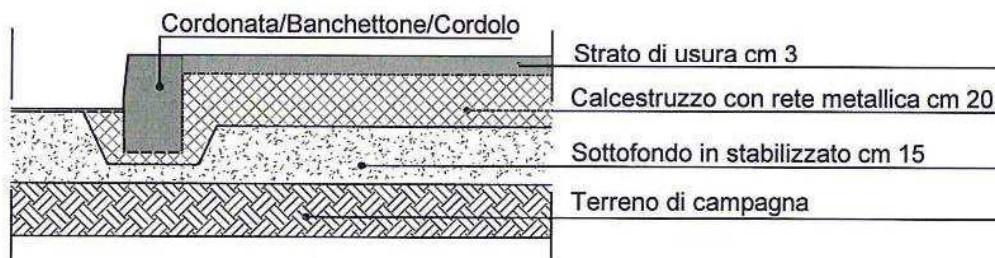
TIPOLOGIA : CONGLOMERATO ECOLOGICO



In affiancamento si prevede la realizzazione di un marciapiede di larghezza 1.50mt con cordolatura in vibrocemento e strato d'usura di sp 3 cm in conglomerato bitumoso su sottofondo in stabilizzato.



TIPOLOGIA : ASFALTO



Il tecnico